

ENERGIA

Il prezzo del gas

Ho letto l'articolo di Ivana Gherbaz su quello che ha detto il signor Pedicchio sul rigassificatore di Zaule e cioè che il costo del gas nel nostro paese è del 40% superiore a quello della Francia e che il governo italiano ha un grande dovere: quello di far scendere i costi...

Allora io mi domando: per far scendere i costi del gas bisogna mettere una bomba in mezzo alle case? Il signor Pedicchio non si è mai chiesto qual è la causa di questo divario? Non certo dei meriti dei rigassificatori, bensì del governo francese che mette meno tasse sul gas. Abbiamo visto in questi giorni cos'è successo con la benzina. La Slovenia l'ha diminuita, nella maggior parte degli altri stati europei pure, come mai da noi è aumentata nonostante il calo del petrolio? Non mi dica che con quei soldi avremo più servizi perché tagliano tutto: sanità, scuola, trasporti, cultura, tutte le cose più importanti, allora dove vanno a finire questi soldi? Se lo so io come semplice cittadina, non mi dica il signor Pedicchio che non sa che l'Autorità per il gas e l'energia elettrica ha emanato il decreto 178/05 Art. 13 comma II nel quale si dice che, chi del settore vuole costruire un impianto di rigassificazione di GNL, per ovviare ai pericoli del mancato approvvigionamento del gas, ha stabilito che il proponente (in questo caso Gas Natural) nel caso in cui non riuscisse a sfruttare la totale potenzialità annua dell'impianto, lo Stato italiano interverrebbe ricompensando le perdite con l'80% (ora ridimensionato al 71,5%) dell'utile non maturato, addebitandolo sulle bollette dei

consumatori. Dunque se un giorno dovesse esserci meno gas per tutti, Gas Natural avrebbe delle perdite che noi cittadini saremmo costretti a pagare, altro che bollette meno care! È ora che la gente capisca che i politici pur di avere un guadagno subito, se ne fregano di quanto potrebbe succedere più tardi, tanto saremo sempre e soltanto noi cittadini a pagare!

È un breve appunto al signor Luciano Emili sul suo scritto del 31 ottobre. Se malauguratamente il progetto di questo odiato rigassificatore dovesse andare in porto e ci fosse un giorno un disastro (per guasto, attentato o altro), stia pur certo che chi perderebbe case e affetti non porrebbe certo il problema di sapere se il disastro è avvenuto per irraggiamento da tank fire, pool fire, jet fire e fireball, tanto più che in tutti i disastri i colpevoli, anche se accertati, non sono mai andati in galera. La conclusione è che bisogna pensarci prima!

Graziella Albertini